

Problemi del centro, frecciate anche su Facebook

BOTTA E RISPOSTA

Osimo

S'è fatto talmente passionale il dibattito sul rilancio del centro storico e sulla riconversione dell'ex cinema Concerto in parcheggio che dopo la protesta su Facebook è nato ufficialmente un comitato per "difendere la cultura osimana". Si tratta di ConcertAzione, "persone di di-

verse provenienze con l'obiettivo comune di contrastare la volontà di questa giunta di uccidere l'identità del nostro paese. Non ci interessa - si legge in una nota - la lotta politica, stiamo fuori dalle fazioni, ma entriamo in profondità del dissenso che gli amanti della cultura esprimono". ConcertAzione domanda: via le scuole, i mercati, i cinema, il panorama, per lasciare posto a cosa? E poi con sarcasmo: "Ciso-

no talmente tanti ristoranti, locali, negozi di tutti i tipi, un cartellone teatrale fantasmagorico, eventi pubblicizzati ovunque ogni weekend, che abbiamo assolutamente bisogno di un altro parcheggio, se no dove la mettiamo tutta la gente che si accalca alle porte di Osimo?". Il nuovo comitato sottolinea che "i giovani non sanno che fare, le piazze sono vuote, i negozi chiudono uno dopo l'altro". E al Comune

dice: "un parcheggio in più non serve a nulla se poi non c'è niente da offrire ai visitatori. Un centro storico vivace culturalmente richiama gente e porta soldi. Una volta riorganizzate le proposte

Il comitato ConcertAzione ironizza con il Comune. La replica del sindaco "C'è chi sa solo criticare"

allora si potrebbe parlare di un parcheggio, ma non in centro".

Il sindaco replica direttamente con un post sul gruppo Facebook "Giù le mani dal cinema": "Prima di dire che sparisce il cinema, prima di dire no - scrive Simoncini - volete degnarvi almeno di vedere gli studi progettuali sulla riqualificazione di tutta l'area del mercato coperto-cinema? A chi dice "si potrebbe farci questo o quello per rilan-

ciare il cinema" dico: se non è una questione di soldi, perché in tutto questo tempo non siete venuti in Comune a chiedere di poterlo gestire? Ci ha provato lo Juter e non ce l'ha fatta. Ma se qualcuno con qualcosa di alternativo ha intenzione di provarci, ben venga. Qui c'è bisogno di chi fa e non di chi dice "si dovrebbe fare" aspettando sempre che altri facciano, e poi magari criticare".

g.q.

► *L'addio all'ex assessore Appignanesi*
"Grazie per il servizio reso alla comunità"

I FUNERALI

Osimo

"Grazie Romolo per il tuo servizio prestato alla comunità, per la tua sensibilità verso il sociale, per l'impegno profuso in questi anni nella Basilica di Loreto". Così ieri durante i funerali di Romolo Appignanesi l'hanno voluto ricordare i frati della Santa Casa, dove l'ex assessore ai Servizi demografici e polizia municipale nella giunta Orsetti prestava volontariato da qualche tempo. In tanti ieri si sono stretti attorno alla moglie Caterina e alla figlia Annalisa per l'ultimo saluto a Romolo, da tutti ricordato con stima e affetto, ben voluto per la sua onestà intellettuale e apertura mentale. Anche per questo la chiesa di Osimo Stazione era stracolma. Tanti amici, compagni di partito dell'allora Dc come l'ex segretario del Pd Romeo Antonelli, ex colleghi con cui Romolo lavorò all'Inps di Ancona e ben quattro ex sindaci, Dino Latini, Raimondo Orsetti, Alberto Car-



Romolo Appignanesi

tuccia e Paolo Polenta. Ma soprattutto tanti residenti di Osimo Stazione. "Per la nostra frazione è stato un punto di riferimento importante", ha ricordato il parroco don Enrico nell'introdurre la liturgia. Appignanesi se n'è andato a 64 anni a causa di un infarto. Il gruppo di preghiera di cui Romolo faceva parte organizzerà una messa il 5 febbraio alle 17 nella cripta del Crocifisso della Basilica di Loreto, mentre l'ottavario si terrà venerdì alle 18,30 sempre a Osimo Stazione.

BASKET. A DILETTANTI

Senigallia aggancia Torino, Osimo fanalino di coda

La classifica dell'Edilcost non è ancora compromessa. La Fortezza Recanati lotta per salvarsi

di MATTEO VALERI

Giornata in chiaroscuro per le tre marchigiane impragnate nel campionato di basket serie A Dilettanti. Senigallia è uscita vittoriosa 92-86 nella gara casalinga contro una diretta concorrente per la salvezza come Castelletto Ticino. Una vittoria importantissima che ha permesso ai marchigiani di agganciare in classifica Torino e anche la squadra di coach Steffè a quota 18 punti. Vittoria che acquista ancora più peso se si considera che Castelletto era una delle squadre più in forma del campionato, venendo da 6 vittorie consecutive. Domenica trasferta insidio-

sa, a Trieste, ma Senigallia sembra in ottima forma in questo momento.

La Fortezza Recanati aveva disputato la sua partita sabato in anticipo a Piacenza. Purtroppo per la squadra di coach Russo è arrivata una sconfitta per 76-63 contro la squadra di coach Piazza. La squadra emiliana naviga nelle parti nobili della classifica, quindi una sconfitta che ci può anche stare, nonostante sia la prima sconfitta del girone di ritorno per la squadra recanatese. Recanati rimane così ferma a 12 punti e nella prossima gara casalinga contro Pavia, una diretta concorrente per la salvezza a quota 16 punti,

bisognerà mettersi alle spalle sconfitta e ripartire subito con una vittoria.

Giornata nera per l'Edilcost Osimo che soccombe in casa 68-91 contro la capolista Trento. Dopo le ultime buone prestazioni, nonostante non sia arrivata la vittoria, ci si aspettava qualcosa in più dalla squadra di coach Vandoni. Invece è arrivata una brutta sconfitta per la compagine osimana, falcidiata anche da molti infortuni, l'ultimo in ordine di tempo Gaeta. Domenica per Osimo ci sarà una trasferta che è quasi una finale contro Riva, penultima, a 6 punti e ferma in classifica a sole 2 lunghezze dagli osimani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ex sindaci salutano Romolo

— OSIMO —

C'ERANO tutti gli ex sindaci - da Polenta a Cartuccia, Orsetti, Latini e Simoncini - nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace, a Osimo Stazione per rendere l'estremo saluto a Romolo Appignanesi, esponente della Dc ed ex assessore durante l'Amministrazione Cartuccia, scomparso venerdì scorso a 64 anni. Appignanesi ha legato il suo nome alla frazione, di cui ha sempre colto le esigenze della comunità. Alla cerimonia funebre ha partecipato anche una folta rappresentanza della Santa Casa di Loreto, dove Appignanesi si recava per fare volontariato durante le funzioni religiose. Lascia la moglie Caterina e la figlia Annalisa. Lo ricorderà per sempre Osimo Stazione la frazione per cui Appignanesi ha fatto molto, dedicando gran parte del suo impegno civile.

8 ANNI

Osimo Appignanesi, quattro ex sindaci al funerale

OSIMO - Quattro ex sindaci al funerale di Romolo Appignanesi, l'ex assessore osimano stroncato da infarto venerdì scorso dopo due giorni di coma. Al funerale del 64enne nella chiesa di Osimo Stazione, che ieri non è riuscita a contenere tutti, gli hanno reso omaggio Paolo Polenta, Alberto Cartuccia, Raimondo Orsetti (appena tornato dalla missione regionale in Cina) e Dino Latini. Raccolti in preghiera sui banchi anche il

vice presidente del consiglio comunale Giuseppe Beccacece, il presidente-ad di Astea, Giancarlo Mengoni, l'ex segretario pd Romeo Antonelli che in passato con Appignanesi aveva combattuto tante politiche, il comandante della Municipale



Graziano Galassi e il presidente del Consiglio di quartiere Pietro Gazzella con molti consiglieri presenti e passati. La funzione è stata celebrata da don Enrico Brizzi e due frati cappuccini della S. Casa di Loreto dove il 64enne svolgeva volontariato. E proprio un padre francescano, durante l'omelia, ha ricordato l'impegno profuso nel sociale da Appignanesi, sempre disinteressatamente e con la fede nel cuore. Anche don Enrico ha voluto ringraziare l'amministratore, antesignano per varie iniziative, per le responsabilità delle quali si era fatto carico a beneficio della sua frazione di residenza, Osimo Stazione. «Vogliamo ricordarlo per la realizzazione del centro sociale» ha detto don Enrico, che rappresenta un punto di riferimento aggregativo per la comunità frazionale.

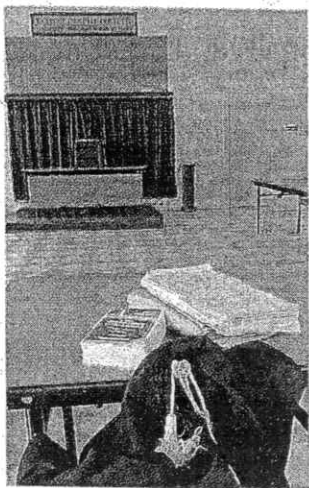
M.P.C.

MALAGIUSTIZIA STEFANO QUATTRINI: «NESSUNO MI POTRA' DARE LAVORO»

«Da sette anni aspetto una sentenza»

— OSIMO —

E' UNA STORIA di giustizia lenta e di profonda difficoltà economica, quella che arriva da San Biagio di Osimo e raccontata da Stefano Quattrini. Una storia in cui la lentezza dei processi e l'impossibilità di trovare un lavoro con cui mantenere una famiglia, si intrecciano fino a portare all'esasperazione una persona di 47 anni, ex titolare di un'azienda coinvolta in una procedura di fallimento e per la quale attende un verdetto dal Tribunale di Ancona dopo sette anni di peripezie. «Tutto inizia nel 2004 - racconta Quattrini - quando la mia azienda viene coinvolta in una procedura di fallimento relativa alla ditta della mia ex compagna». Una piccola azienda che confezionava prodotti per conto terzi, mentre l'azienda di Quattrini produceva imballaggi plastici.



TEMPI LUNGI
«Dal 2004 cerco un lavoro, ma nessuno mi calcola»

Un piccolo laboratorio con 10 dipendenti, che finisce per entrare nella procedura per l'estensione del fallimento. A questo punto inizia il calvario, che non sembra avere fine: dopo sette anni di procedimenti, la pa-

rola 'fine' a questa vicenda non è ancora stata scritta. «Dal 2004 ad oggi ho partecipato a più di 10 udienze - dice ancora Stefano Quattrini - ed ancora non riesco a vedere la fine di tutta questa storia. E solo quest'anno

FALLIMENTO REBUS Più di 10 udienze per il crac di un laboratorio «Non ho di che vivere»

sono stati fatti due rinvii, per motivi che ancora non riesco a spiegarmi». L'udienza definitiva era infatti stata fissata per il luglio del 2010, ma si trattava già di uno slittamento dei tempi, in quanto si attendeva il pronunciamento per l'anno precedente. A luglio, invece, una brutta sorpresa: uno dei tre giudici che componevano il collegio giudicante che avrebbe do-

vuto emettere il verdetto sul fallimento era stato dichiarato incompatibile con il collegio stesso. Altro rinvio, stavolta a dicembre 2010, ed altra battuta d'arresto. Stavolta, però, i giudici ritenuti incompatibili con il collegio risultano due. Dopo sette anni, insomma, il signor Quattrini denuncia «il malfunzionamento della giustizia», che finisce per intrecciarsi con una situazione personale e familiare di grande difficoltà. «Cerco un'occupazione dal 2004, ma non ho un lavoro fisso e non riesco a mantenere i miei figli». Che sono quattro: il più grande ha 11 anni, mentre il più piccolo ne ha sei. E due di questi li ha avuti con la sua ex compagna. «La mia attuale condizione economica non mi permette di pagare gli alimenti. Per questo spero in una sentenza al più presto, perché così proprio non riesco ad andare avanti».

Emanuele Barletta

LA POLEMICA SUL CINEMA

Nasce 'ConcertAzione' contro il parcheggio

— OSIMO —

DOPO quello formato dai genitori della 'Bruno da Osimo', nasce un nuovo Comitato. Si chiama «ConcertAzione» ed è stato costituito dopo l'annunciata decisione del Comune di trasformare il cinema Concerto, la storica sala cinematografica del centro, in un parcheggio. Si tratta del nuovo fronte della polemica politica scoppiata in vista del convegno del prossimo venerdì, quando l'amministrazione comunale presenterà alla cittadinanza il nuovo piano urbano dei parcheggi.

Il parcheggio previsto al posto del Concerto viene contestato con durezza dal Pd, tanto che la capogruppo Paola Andreoni ricorda i progetti annunciati negli scorsi anni per il rilancio della struttura. L'ultimo di questi, presentato nel 2010, prevedeva l'accantonamento dell'ipotesi di ristrutturazione del Cinema (lanciata nel 2007 prospettando l'ipotesi di un piccolo multisala) per trasferirvi i circoli giovanili 'Mattà' e 'De André'. «Stanno veramente al paradosso - scrive la Andreoni -

Tutto ciò dimostra come negli anni l'amministrazione Simoncini-Latini non abbia mai manifestato vero interesse alla ristrutturazione e al rilancio del Concerto. Struttura che invece, secondo la capogruppo del Pd, «va ristrutturata e restituita alla città anche con funzionalità di sala convegni, spa-

BOTTA E RISPOSTA Andreoni (Pd): «E' un paradosso». Il sindaco: «Quali idee propone?»

zio teatrale e sociale, mentre i necessari parcheggi vanno realizzati in altri più idonei spazi». Il Comune, dal canto suo, ribadisce la bontà della pianificazione urbana, mirata «al sostegno alla ripresa delle attività artigianali, industriali e commerciali». Il sindaco Simoncini, infine, si rivolge alla capogruppo del Pd: «Quali idee, concretamente realizzabili dal punto di vista economico, contrappone la Andreoni ed i suoi compagni alle proposte dell'amministrazione?».